



Firenze, 17 - 01 - 2025

Arch. Riccardo Maurri
Viabilità Area 2

OGGETTO: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse”, ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI).

Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano.

Risposta richiesta contributi istruttori sulle integrazioni e convocazione della terza riunione della Conferenza dei Servizi.

In riferimento alla richiesta in oggetto, si trasmette parere di competenza in merito al progetto di rimboschimento compensativo delle aree boscate che saranno trasformate per la realizzazione dell'opera di cui all'elaborati presenti nelle “*integrazioni volontarie del 24/12/2024*”, *allegate a “Studi per la procedura PAUR Vincolo idrogeologico – Elaborati generali, Elaborato-FL42-D-V-PA-VN-oo-EGG-RT-01-A - Relazione Tecnica Descrittiva Rimboschimento compensativo (art.44 L.R. n.39/2000)*”.

Premesso che, si ritiene il numero di piantine messe a dimora troppo contenuto, pur rispettando la densità minima di 500 piante/ettaro dettata dalla definizione di bosco, di cui all'art.3 c.1 della L.R. n.39/2000 s.m.i., si esprimono le seguenti osservazioni:

- 1) **nell'AREA AI.04** – (porzione a nord elettrodotto, attualmente occupata da manufatti e depositi) è opportuno che siano previste, e messe in atto, specifiche modalità di bonifica e lavorazione del terreno al fine di ripristinarne la porosità e la fertilità dello stesso;
- 2) **Lavorazioni e fertilità del suolo** - oltre all'apertura delle buche deve essere previsto il parziale riempimento delle stesse con terriccio e fertilizzante, in modo da favorire l'atteggiamento delle piantine, come esemplificato nella fig. 29 a pag. 31 delle Relazione Tecnica;
- 3) **Fallanze** - contrariamente a quanto previsto a pag. 33 della Relazione Tecnica, le eventuali fallanze dovranno essere sempre tutte sostituite con nuovo postime, visto che la densità



d'impianto proposta è quella minima per essere identificabile come bosco (art.3 c.1 della Legge Forestale n. 39/2000 s.m.i.);

- 4) **Diradamenti** – non dovranno essere eseguiti fino a che gli individui non siano sviluppati tanto da entrare in concorrenza fra di loro, ovvero fino a che le loro chiome entrino in contatto.

Distinti saluti,

La Posizione Organizzativa

(Arch. Davide Cardi)

Responsabile del Procedimento

(Dott. For. Luciana Gheri)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 modificato dal D. Lgs. 235/2010 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze."